

150_100

giornate di studio dedicate al
centocinquantésimo anniversario
dell'istituzione del Museo Preistorico
Etnografico di Roma e al centenario della
morte di Luigi Pigorini suo ideatore e
fondatore

Roma, Museo delle Civiltà - 19-21 marzo 2026



*Istituto Italiano
di Preistoria e Protostoria*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

con il patrocinio di:



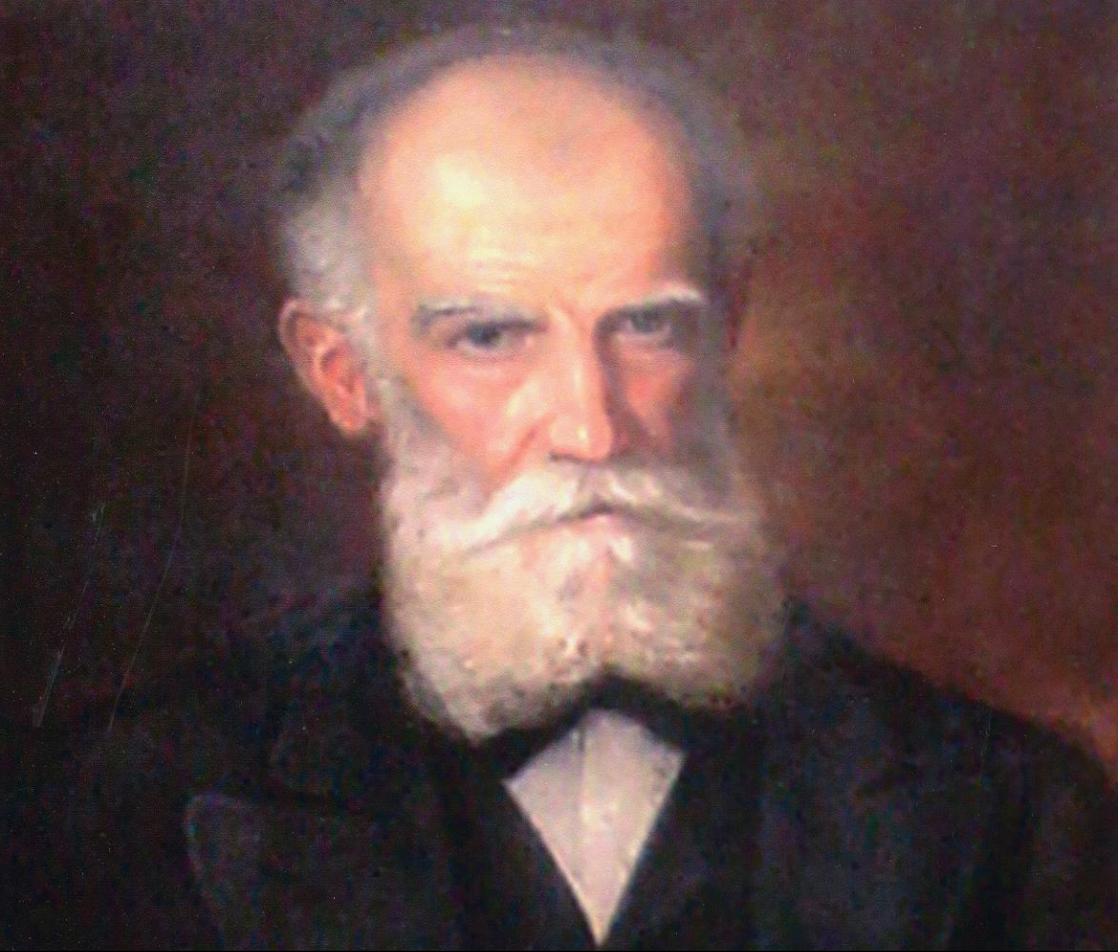
ACCADEMIA
NAZIONALE
DEI LINCEI



Comune di Fontanellato



Comune di Padova



Il 1° aprile 1925 moriva a Padova Luigi Pigorini, insigne paleontologo, ideatore e fondatore nel 1875 del Museo Preistorico Etnografico di Roma –aperto al pubblico il 14 marzo 1876–, accademico dei Lincei, Senatore del Regno d'Italia, Vicepresidente del Senato, illustre personaggio della cultura nazionale e internazionale

Gli anni della formazione

Luigi Pigorini nasce a Fontanellato (PR) nel 1842. A soli quattordici anni inizia a collaborare come studente di archeologia e numismatica con il Ducale Museo di Antichità di Parma. Nel 1861, non ancora ventenne, partecipa con Pellegrino Strobel alle prime ricerche nella marniera di Castione da cui scaturisce la stesura della *Relazione sulle marniere dell'Emilia* (1862) da loro denominate Terramare, e definite come resti di abitati dell'età del Bronzo. Successivamente effettua scavi nella terramara di Casaroldo di Samboseto, a Scevola e nella terramara di Parma. Sempre con Strobel scrive la *Seconda Relazione sulle marniere dell'Emilia* (1864), tutt'ora importante testo di riferimento. Nel 1865 si laurea in Scienze politiche e amministrative presso l'Università di Parma

Il Museo di Antichità di Parma

Allievo del Ducale Museo di Antichità di Parma per gli Studi Archeologici e Numismatici (Decreto Ducale 11 giugno 1858) - nomina poi confermata fino al 1864 (Decreto del Governo dell'Emilia 25 marzo 1860 e Regio Decreto 6 settembre 1864) - si dedica in particolare agli studi numismatici e scrive diversi articoli sulle zecche di Parma, pubblicati nel *Periodico di numismatica e sfragistica*. Nel 1867 ne diviene direttore e conduce scavi a Velleia dopo aver ottenuto l'esproprio dei terreni (R.D. 24 gennaio 1872). Nel Museo organizza il salone del ciclo delle statue veleiati e dei busti romani, sistema il lapidario, riordina le collezioni e incrementa il medagliere con una sezione di monete medievali che espone in un'apposita sezione; in relazione alla paletnologia destina una sala ai materiali terramaricoli e crea una collezione di materiali provenienti dai più importanti siti preistorici italiani e europei

Il trasferimento a Roma

Con R.D. del 28.03.1875 viene nominato capo sezione presso la Direzione Generale dei Musei e degli Scavi d'Antichità del Regno, guidata da Giuseppe Fiorelli e si trasferisce a Roma. Nella nuova capitale progetta di fondare un museo dove fossero rappresentate le principali culture preistoriche delle diverse regioni italiane ed europee, con una sezione etnografica di confronto, indispensabile – a suo parere - per comprendere i modi di vita delle popolazioni più antiche. Il 4 giugno 1875 propone al Ministro della Pubblica Istruzione - Ruggero Bonghi - l'istituzione di un Museo Nazionale dedicato alla Preistoria e all'Etnografia. Ottiene quindi di utilizzare per il museo alcuni ambienti al terzo piano del Collegio Romano, il primo edificio di Roma di proprietà statale. L'inaugurazione ufficiale avviene il 14 marzo 1876 alla presenza del Principe Umberto. Pigorini ne rimane Direttore sino al pensionamento nel 1923

La didattica

Sostenitore dell'importanza dell'istruzione come strumento di progresso sociale, *soprattutto per le classi più disagiate e per le ragazze*, nel 1875 ottiene l'istituzione di un insegnamento di Archeologia presso l'Università di Parma. Nel 1877 viene nominato professore straordinario di Paleoetnologia nella R. Università di Roma; dal 1890 professore ordinario nella stessa Università. Le lezioni si svolgono all'Università e sono integrate dalle visite in Museo, dove tiene conferenze di Archeologia Preistorica e di Etnografia comparata

L'editoria scientifica e la divulgazione

Oltre a numerosi articoli scientifici editi sia in Italia sia all'estero in riviste e atti di convegni, dal 1866 al 1877 cura la rubrica *Paleoetnologia* sull'*Annuario scientifico industriale italiano* dedicata alle nuove scoperte di preistoria. Nel 1875 con Pellegrino Strobel e Gaetano Chierici fonda il *Bullettino di Paletnologia italiana...* nel 1901 scrive che «fondando il Museo Preistorico ed Etnografico di Roma [...]. Per tentare tutto ciò che era nelle mie forze, ho provveduto il museo di una biblioteca paletnologica [...] e quale repertorio degli studi sulle antichità primitive italiane ho unito al Museo il *Bullettino di Paletnologia*». Come divulgatore tiene numerose conferenze pubbliche, da lui ritenute una funzione fondamentale nella conduzione di un museo, e scrive numerosi articoli sui quotidiani locali. Rivolge così la sua attenzione a un pubblico più vasto con l'intento di diffondere la conoscenza degli abitati preistorici e coinvolgere i cittadini nell'azione di tutela.

I 150 anni di vita del Museo

Dopo il pensionamento di Pigorini avvenuto nel 1923 la sua eredità scientifica verrà raccolta dai suoi successori alla Direzione del Museo ognuno dei quali lascerà una sua impronta personale legata ai propri interessi di studio e ricerca, allo sviluppo delle discipline archeologiche e antropologiche e alle direttive istituzionali.

Direttori e Direttrici del Museo dal 1923 a oggi

Museo Preistorico Etnografico «L. Pigorini»:

- Ugo Antonielli
- Piero Barocelli
- Ciro Drago
- Pellegrino Claudio Sestieri
- Maria Ornella Acanfora
- Clelia Laviosa
- Fausto Zevi
- Giovanni Scichilone

Soprintendenza Speciale al Museo Preistorico
Etnografico «L. Pigorini»:

- Maria Antonietta Fugazzola
- Luigi La Rocca
- Francesco di Gennaro

Polo Museale del Lazio:

- Francesco Rubat Borel

Museo delle Civiltà:

- Leandro Ventura (*interim*)
- Filippo Maria Gambari
- Massimo Osanna (*interim*)
- Andrea Viliani

Il convegno scientifico si articolerà in tre giornate (19-21 marzo presso il Museo delle Civiltà – sala conferenze Filippo M. Gambari), in concomitanza con la ricorrenza del 150° di apertura al pubblico del Museo preistorico etnografico di Roma avvenuta il 14 marzo 1876.

Le sessioni di lavoro avranno orario 9-13 e 14,30-18,00

Coffee break 10,45-11,15 e 16,15-16,45

Per ogni sessione sono previste:

- relazioni introduttive (15+15 minuti → archeologia + etnografia)
- Comunicazioni (15 minuti)
- Poster (al termine di ogni sessione 5 minuti con 3 slide)

I giornata - Luigi Pigorini e il suo tempo (1860-1925)

- Gli anni della formazione
- Pigorini direttore di musei (1867-1923)
- Pigorini politico e organizzatore
- Pigorini e l'Università
- Pigorini divulgatore
- Chierici, Pigorini, Strobel e il Bullettino di Paletnologia Italiana

Il giornata - l'eredità di Pigorini dalla crisi alla rinascita (1926-1992)

- L'eredità di Pigorini durante il ventennio fascista
- Il secondo dopoguerra
- Il museo Pigorini negli anni '70 e '80
- I nuovi approcci alla ricerca e il trasferimento all'EUR

Il giornata - dalla Soprintendenza Speciale al Museo delle Civiltà: musei, saperi disciplinari e politiche della cultura

- I grandi scavi e la rete dei musei etnografici
- Dal Museo Pigorini al Museo delle Civiltà
- L'esposizione di contesti preistorici ed etnografici nei musei fuori dell'Italia
- L'uso dell'eredità di Pigorini oggi e... domani
- Il Museo di fronte alla sfida decoloniale
- Stato, musei e scienze dell'uomo

Atti del Convegno

Gli abstract delle comunicazioni e dei poster (massimo 2000 battute, spazi inclusi) e la richiesta di adesione dovranno essere inviati entro e non oltre il 7 settembre 2025 alla mail mu-civ.bpi-pigorini150-100@cultura.gov.it, indicando un autore di riferimento per tutte le successive comunicazioni, per essere sottoposti all'esame del Comitato Scientifico cui è demandata la loro accettazione.

I contributi dovranno rientrare in una delle seguenti Sessioni:

- **Luigi Pigorini e il suo tempo (1860-1925)**
- **l'eredità di Pigorini dalla crisi alla rinascita (1926-'92)**
- **dalla Soprintendenza Speciale al Museo delle Civiltà: musei, saperi disciplinari e politiche della cultura**

All'interno di queste il comitato scientifico ha definito delle tematiche a titolo di suggerimento e spunto per la presentazione delle proposte

Il Comitato risponderà al solo autore di riferimento entro il
10 ottobre 2025.

Il Convegno sarà seguito dalla pubblicazione degli Atti che verranno editi nella Collana *Studi di Paletnologia*, supplemento del BPI-Bullettino di Paletnologia Italiana

Contatti

MUCIV - Museo delle Civiltà
mu-civ.bpi-pigorini150-100@cultura.gov.it

referente per l'archeologia Paolo Boccuccia

referente per l'etnografia Camilla Fratini

Comitato d'Onore

Comitato Scientifico

Paolo Boccuccia, MUCIV - Museo delle Civiltà, Roma

Andrea Cardarelli, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria

Michele Cupitò, Università di Padova

Davide Domenici, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

Marcella Frangipane, Accademia Nazionale dei Lincei

Camilla Fratini, MUCIV - Museo delle Civiltà, Roma

Alessandro Guidi, Università Roma Tre

Alessandro Lupo, Sapienza Università di Roma

Angela Mutti, Complesso Monumentale della Pilotta, Parma

Berardino Palumbo, Università degli Studi di Messina

Giulia Recchia, Sapienza Università di Roma

Emanuela Rossi, Università degli Studi di Firenze

Massimo Tarantini, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e

Paesaggio per la città metropolitana di Firenze